

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 39
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Esti anno . . . L. 32
id. semestre . . . 10
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 40 - In terza pagina sopra la firma (nera) o-gio, comunicati dichiarazioni, ringra-ziamenti) cont. 30. - Dopo la firma del gerente cont. 20. - In quarta pagina cont. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Amministrativo del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La Camera di ieri

Presidenza Villa - La seduta incomincia alle ore 14.05.

Il fratello del maggiore Toselli

Il Presidente comunica alla Camera il seguente telegramma:

« Ringrazio la Camera dello spiale, solenne omaggio reso alla memoria del mio diletto fratello, che bene operò, dividendo la sorte dei suoi ultimi guerrieri. - Dott. TOSELLI - »

Sottrazione di documenti della Banca Romana

L'ordine del giorno reca la discussione intorno alle conclusioni della commissione per l'esame delle questioni sollevate dai documenti della Corte di Cassazione riguardanti la Banca Romana.

Il presidente annunzia che vi è una proposta sospensiva, la quale ha la precedenza.

Su questa si apre la discussione ed in seguito la proposta viene ritirata dallo stesso Arnaboldi, che ne era l'autore.

Incomincia tosto la discussione secondo l'ordine del giorno.

Quando il Comitato dei sette venne a conclusioni di censura del suo operato, diede le dimissioni da presidente del Consiglio (bene!) Fu questo atto rimproverato da amici, ma egli è lieto d'aver preso quella deliberazione.

Ricorda il decreto d'inchiesta sulle Banche, la sua portata. Furono chiamati a far quell'inchiesta integerrimi funzionari, con a capo il senatore Finali, garanzia completa e sicura che tutto si sarebbe scoperto e che tutto sarebbe stato portato a cognizione del Parlamento e del Paese. Quella inchiesta fu fatta contemporaneamente in tutti e cinque gli istituti. Questo provvedimento ebbe per effetto che nessuno poté sottrarsi, e furono scoperti i fatti, dopo i quali nulla di nuovo fu poi scoperto.

Ora se egli avesse avuto rapporti con le Banche ed interesse di occultarne i guai, avrebbe potuto prendere quei provvedimenti?

Accenna alle voci diffuse di creazioni ingenti di biglietti della Banca Romana, credendo che di esse fossero responsabili gli amministratori della Banca stessa; ordinò che fossero tutti vigilati, tanto che non potessero in nessun modo allontanarsi da Roma. Fu criticato questo suo atto, ma egli prega di considerare la gravità e la tenacità delle voci che circolavano in quei giorni. Né questi provvedimenti potevano aver di mira nessun trafugamento di documenti. Ma intanto molti di quei documenti erano noti a tutta Italia.

Accenna ad una lettera del Fazzari, di cui fu data visione all'on. Mordini presidente della Commissione dei sette. Accenna altresì ad una lettera del Tanlongo dal carcere di Regina Coeli, nella quale egli si lagnava della perdita fatta dalla Banca per sostenere la nostra rendita, e anche questa lettera era nota a tutti.

L'oratore fa cenno di altre serie di documenti che il Tanlongo affermò avere presso terzi, e ciò avvenne parecchi mesi dopo la perquisizione.

All'epoca del processo altri documenti furono esibiti dalla difesa. Ma questi documenti dovevano sottrarsi?

Quali documenti potevano esistere, quando gli imputati erano stati avvertiti dei provvedimenti per i quali erano sorvegliati?

Definisce un romanzo il convegno a Palazzo Braschi del guardasigilli col senatore Bartoli. Egli non vide i funzionari, incaricati dell'ispezione. Ebbe il rapporto del senatore Finali e del comm. Martuscelli e lo consegnò al guardasigilli, il quale, a sua volta, lo consegnò al procuratore generale del Re; ma non seppe in nessun modo delle deliberazioni che l'autorità giudiziaria avrebbe preso. Di esse ebbe contezza giorni dopo dal suo sottosegretario di Stato.

Nota che nelle perquisizioni e nei processi ebbero parte funzionari, eletti tutti da Ministeri precedenti, per concludere: E' possibile che io affidassi la consumazione di reati a persone che nemmeno conoscevo?

Volle essere informato di ciò che veniva a galla in quel periodo, perché voci gravi correvano, e ne andava di mezzo il credito pubblico. Poteva, dice, il capo del Governo ignorare quello che veniva a conoscenza dei funzionari? Seppe soltanto tre mesi dopo che i pacchi delle carte sequestrate erano stati rifatti; ma il procuratore generale, al quale subito si rivolse, lo assicurò che nel fatto non c'era stata ombra di dolo.

Rammenta che il guardasigilli dichiarò che prima di dar mano al processo relativo per la sottrazione dei documenti, doveva preparare l'ambiente, ed infatti tutti i funzionari furono altoparlanti, forse per caso, tramutati. Venne ordinata un'inchiesta sui magistrati, le cui conclusioni non vennero accolte dai corpi competenti.

E vennero pubblicate giorno per giorno, contrariamente alle prescrizioni della legge, le deposizioni che si facevano al giudice istruttore.

Tutti i giornali allora davano consigli ai magistrati o si mostravano contrari all'oratore; ciò che prova, dice, che io non avevo acquistato benevolenze verso la stampa; (ironico) quando non mi trovai amici (rumori riss).

Aggiunge che si impedì di unire al processo di sottrazione i documenti sequestrati alla Banca Romana, in modo che non si può verificare nemme-

no se i documenti, di cui si afferma la mancanza, manchino davvero.

Inoltre non si è proceduto ancora all'audizione di testimoni che avrebbero stabilito l'alibi per uno degli imputati (senso). Se si fossero assunti, quel funzionario sarebbe già stato prosciolto dall'accusa; ma non basta, non si vollero assumere le testimonianze che escludevano assolutamente che si fossero asportate carte dallo scrittoio del Lazzaroni (commenti).

Chi, o che cosa, impediva all'autorità giudiziaria di istruire sopra queste circostanze?

Dopo aver rammentato la lettera rilasciata il 26 ottobre 94 al comm. Felzani, ricorda che anche quella lettera, consegnata al giudice istruttore, venne tosto pubblicata sui giornali, i quali si scagliarono contro di lui, provocandolo a dire tutto quanto sapeva.

Riapertasi di lì a poco la Camera, ricorda quello che ne avvenne. Il suo torto fu allora quello di aver consegnato alla Camera tutti i documenti che erano nelle sue mani, ma egli volle evitare l'accusa di essersi riservato armi contro avversari, (risa ironiche) Ma! (nuove risa). Due mesi dopo fu per la prima volta chiamato innanzi l'autorità giudiziaria, della quale credette suo dovere eccipere l'incompetenza.

Preoccupato però dalla sorte dei funzionari di P. S. accusati di sottrazione, consegnò all'autorità giudiziaria una memoria che spiegava come a lui fosse pervenuto il solo documento che si sosteneva sottratto.

Ebbene, nessuna indagine fu fatta fino ad oggi per appurare i fatti esposti in quella memoria. Crede che i fatti esposti bastino a dimostrare il modo col quale finora si è istruito la causa e il nessun conto che si è fatto delle difese, messe innanzi dagli imputati; le accuse mosse gli, per quanto acerbe, sono esclusivamente politiche, ed egli crede d'aver diritto d'invocare la giustizia del Parlamento (approvazioni, commenti prolungati. Animate conversazioni).

Parla il guardasigilli

Calenda non entra in merito della questione, ma respinge una censura dell'on. Giolitti, che colpisce lui, ed il Governo tutto (oh! oh!) E la censura è che il Governo sia stato men che riguardoso verso la magistratura.

Nel 6 giugno '94 egli dichiarò che compiuto il processo della Banca Romana, tutte le responsabilità sarebbero state assodate; ed infatti l'opera del Governo è stata conseguente a quella promessa. Compiuto il processo, dispose un'inchiesta sull'opera dei magistrati, affidandola a funzionari insospettabili, e dispose che il processo per la sottrazione si facesse da magistrati diversi da quelli che la pubblica opinione accusava. Avrebbe potuto affidare l'accusa a quel Procuratore generale, che due mesi innanzi era stato nominato dall'on. Giolitti (approvazioni e commenti).

Trasferì quindi in Roma il più anziano dei Procuratori generali, ma nessun altro magistrato tra quelli nominati dall'on. Giolitti, fu mosso da Roma (interruzioni a Sinistra). Si dovette attendere però il periodo feriale perché si mutasse la composizione delle sezioni, e di quella d'accusa non facesse più parte quegli che aveva avuto mano nel processo della Banca Romana (vivi enormi rumori a Sinistra).

Paola Saracco

Saracco ricorda che fino da ieri il governo aveva dichiarato di voler rimanere estraneo ad una discussione che non ha né provocato, né desiderato (commenti) - ma, dopo l'abile difesa dell'on. Giolitti, deve lasciarsi luogo anche alla accusa - e questo spetta alla Commissione parlamentare, alla quale deve lasciarsi tempo di esaminare gli argomenti da lui ora postati avanti. (Vive approvazioni).

Il Governo poi, quando la commissione avrà detto il parere suo, dirà che cosa pensa intorno alla questione che si è voluto porre come questione politica; ma intanto pretesta contro le parole dell'on. Giolitti che volle lanciare sospetti contro la magistratura, atteggiandosi a vittima di persecuzioni politiche.

Berzani dice che non entrerà ad esaminare l'autodifesa dell'on. Giolitti in cui ha riscontrato esuberanze e deficienze, esaminerà invece la relazione della giunta, lamentando che abbia voluto porre la pietra sepolcrale sulle querelle private per ragioni politiche (rumori) - e sia arrivata ad una proposta che osta interamente alla sentenza della cassazione. Si duole che la commissione abbia presentato le sue proposte alla Camera, senza nemmeno voler sentire il principale interessato, e le sue prove, (approvazioni e rumori). Se ci sono colpevoli devono essere puniti, ma la pena degli uni non deve andar congiunta dall'indagare se ci siano altri e maggiori colpevoli.

Altri oratori

Gianturco parla contro le conclusioni della Giunta. Collanari non accetta di mandare Giolitti a un tribunale quando Crispi è presidente del Consiglio! - scoppia un urlo.

Cambray Digny difende l'opera della Commissione ed insiste nelle proposte della maggioranza di essa.

De Nicolò insiste nelle proposte della minoranza, perché Giolitti sia rimandato all'Alta Corte di Giustizia.

Cavallotti nell'ipotesi che qualche uomo stando al potere abbia abusato, trova giusto e doveroso che sia esso consegnato ai magistrati; ma trova inane che sieno accusatori del presunto reo coloro, in favore dei quali sarebbe stata commessa la colpa.

Il voto

Chiusa la discussione si vota sui due ordini del giorno, il primo, di Gianturco, è questo:

« La Camera sospende ogni deliberazione in merito alle proposte della commissione e l'autorizza a fare ulteriori ed opportune indagini per l'accertamento dei fatti imputati all'on. Giolitti. »

E' respinto, per appello nominale con 167 contro 145 ed 11 astenuti.

L'altro di Torraca, accettato dal governo è il seguente:

« La Camera delibera non essere il caso di deferire all'Alta Corte di giustizia il giudizio sulle imputazioni mosse contro l'on. Giolitti, nei due processi che dettero luogo alle due sentenze della Corte di Cassazione 22 e 24 aprile 1895 e passa all'ordine del giorno. »

Viene approvato dalla Camera.

Risposta triste

Mocenni, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Engel, dichiara con gran dolore che al Governo non costa che alcuno dei compagni dell'eroico Toselli sia in salvo, e che crede poco fondata questa voce, anche se fosse giunta ad altri. Quando il Governo abbia notizie in proposito, si affretterà a comunicarle alla Camera.

Si leva la seduta alle 3,45.

Senato del Regno

Seduta del 13 - Pres. Tabarrini - Si apre la seduta alle 3,15.

Ferraris L.: Il Senato rappresentante i sentimenti della nazione dopo gli infausti avvenimenti dell'Eritrea deve sentirsi commosso. - Elogia la opera del magg. P. Toselli con parole di vivo patriottismo. - Egli e i suoi compagni sacrificarono la vita alla disciplina. Il Senato mandi un saluto a quei prodi: questo saluto esprima l'ammirazione di un popolo degno di sorti migliori (applausi vivissimi e prolungati).

Mocenni ringrazia per le parole del sen. Ferraris. Sproverii si associa nel mandare un saluto ai prodi che morirono col nome d'Italia sulle labbra.

Ferraris dice che il plauso attuale non deve togliere il diritto di giudicare chi ci conduce a quei cimenti.

Mocenni: Il governo non rifugge dalla discussione e dalla sua responsabilità e comunicherà a suo tempo quanto gli è noto.

Di Camporeale presenta una interrogazione sui provvedimenti del governo in seguito ai fatti di Africa.

Ferraris: Il Senato non deve dare ora un voto, ma deve riservarsi di esaminare tutto a suo tempo.

Mocenni assicura che nulla fu celato al paese: darà conto giorno per giorno delle operazioni dell'Eritrea.

Mezzacapo: Il dovere del Senato oggi è di dare appoggio morale al governo. L'appoggio materiale verrà poi.

Di Camporeale dichiara di non dar seguito alla sua interrogazione.

Si discutono e si approvano alcuni progetti di legge.

Si leva la seduta alle 8,50.

Il catechismo nelle scuole

Nelle nostre scuole si formano, se pure si formano, gli ingegni ma non si fanno anzi si distanno i caratteri - diceva l'abate Zanella - : Perché ciò? - Perché se si cerca la scienza, non si cerca il prezzo della scienza, cioè la virtù. E questo dicasi delle scuole in genere.

Per quello poi che riguarda le scuole elementari si può aggiungere che mentre l'istruzione non dovrebbe essere che un mezzo per educare, essa non è invece - quando pure è qualche cosa - che fine a se stessa, e così si preparano generazioni di discoli e di delinquenti perché senza l'elemento morale l'ingegno o non frutta, o frutta vergogne. Morale senza Religione è un assurdo, come è stato più e più volte chiaramente dimostrato; ora senza Religione appunto si preparano i maestri d'Italia nelle così dette Scuole Normali; quindi ne segue che le scuole primarie danno quei frutti che ormai da tutti si vedono.

E' appunto per questo che dai padri di famiglie sensate e prudenti si chiede istantemente l'insegnamento del Catechismo nelle scuole elementari, è per questo che non si vuole da chi ha mica un buon senso la scuola laica. E il Catechismo va entrando nelle scuole. E sta bene, diciamo noi; è quel che occorre; ma chi dovrà insegnarlo? Dovrebbero insegnarlo i maestri, se a questa importantissima disciplina fossero, come alle altre almeno, abilitati e approvati, ma non essendo pur troppo né approvati né abilitati, perché nessun sacerdote entra più da lungo tempo a questa parte nelle Scuole di magistero, i maestri non possono essere atti per nessun modo all'insegnamento religioso. Chi dovrà supplir dunque alla deficienza dei maestri elementari moderni? Il prete cattolico, nessun altro che il prete cattolico che il Vescovo - la sola autorità compe-

tente in materia - a quest'ufficio destini.

Finchè i maestri vengono formati senza istruzione religiosa, come ora si fa, finchè in una parola lo spirito vivificante del cattolicesimo non sia entrato anche nelle scuole di magistero, nessuno potrà utilmente insegnare Catechismo e Storia sacra nelle scuole primarie, all'infuori del sacerdote cattolico. Se altrimenti si vorrà provvedere, tutto si farà inutilmente, se non pure perniciosamente.

Concludiamo. Insegneranno utilmente Catechismo cattolico, i maestri quando usciranno dalle scuole loro debitamente a ciò abilitati, - e Dio voglia che ciò avvenga presto - ; ma presentemente non possono insegnarlo con frutto che i sacerdoti a ciò scelti dal Vescovo che è, come abbiamo detto più sopra, l'unica autorità che possa legittimamente giudicare dell'abilità o meno di coloro che impartir debbono l'insegnamento religioso.

Gli errori della schiavitù africana

Il capitano Lothaire difeso da un inglese

In seguito all'esecuzione capitale dell'inglese Stokes, che ebbe luogo, senza processo, al Congo, dietro sentenza del capitano Lothaire - la stampa inglese continua i suoi attacchi contro quest'ultimo, accusandolo di barbarie e di manutengolismo nella tratta degli schiavi. A difendere il Lothaire, la stampa belga pubblica la seguente lettera del missionario inglese al Congo, Mac Kit-trick:

« Si è molto detto e scritto in merito alle pretese esitazioni dello Stato indipendente del Congo, nel reprimere il commercio degli schiavi nell'interno.

Ora è noto che la regione del Lulanga ha contribuito più d'ogni altro tributario equatoriale del Congo ad alimentare i mercati di schiavi. Nell'agosto 1889, quando noi stabilimmo la nostra prima stazione a Boginda, la tratta era nel massimo fiore. Grandi canotti affollati di schiavi scendevano il fiume quasi ogni giorno. Gli spettatori che si offrivano continuamente alla nostra vista erano scoraggiati; vittime mezzo morte di fame strisciavano ai piedi dei loro inesorabili padroni, che al minimo pretesto li facevano decapitare; le madri erano vendute e separate dai loro figliuolini, che ben tosto venivano gettati vivi nel fiume, dove si dibattevano per qualche minuto, e sparivano poi sotto le torbide onde. In quell'epoca, il carnicifera aveva molto da fare, ed i sacrifici umani si consumavano ogni giorno.

Cadaveri decapitati galleggiavano davanti alla nostra stazione in tal numero, che noi dovemmo rinunciare a servire dell'acqua del fiume. Nella nostra qualità di missionari non eravamo impotenti ad alleviare le pene degli schiavi che passavano; ma, la Dio mercè, noi dovevamo essere aiutati, poiché piacque a colui che fa regnare il Re e conferisce la giustizia ai Principi, di mandare nella nostra regione un ufficiale dello Stato libero del Congo pieno di attività e pieno di cuore, il signor Lothaire. Egli si stabilì a Basa N'Kusa ed in meno di due mesi dopo il suo arrivo, non si scorgeva più un solo canotto di trafficanti di schiavi. Ora i prigionieri sono liberati ed i negrieri severamente puniti. I sacrifici umani costituiscono un delitto che si castiga colla morte e la vendita e l'acquisto degli esseri umani sono proibiti da una legge rigorosamente applicata.

Noi siamo profondamente riconoscenti allo Stato del Congo per l'opera a cui si è consacrata da diciotti mesi... Noi chiamiamo la benedizione del cielo su tutti gli ufficiali del Congo che si sforzano di medicare la piaga dell'Africa. »

ITALIA

Rimini - Per un caduto ad Amba Alagi.

- In seguito alla morte del concittadino, capitano Angherà, avvenuta nel combattimento di Amba-Alagi, la Giunta comunale ha deliberato di inviare le condoglianze alla famiglia, di pubblicare un manifesto segnalando alla generale ammirazione, di proporre al Consiglio che si ponga una lapide nella loggia del palazzo civico e di fare delle onoranze, se la salma verrà rimpatriata.

Roma - In onore del P. Segneri. - Il giorno 12 ebbe luogo in Vaticano una magnifica accademia letteraria e musicale in onore del P. Segneri, principe dell'eloquenza sacra in Italia.

Erano presenti il Sommo Pontefice, quattordici Cardinali, il Corpo diplomatico, molti Prelati.

Anche l'aristocrazia e la borghesia vi erano ampiamente rappresentate.
 Ottimamente riuscì la parte letteraria; la musicale stupendamente.
 Sul termine, Sua Santità diresse ai giovani dell'Accademia un breve discorso in latino di encomio e di incoraggiamento.
 Il sommo Pontefice pronunciò il suo discorso con vivacità giovanile.

ESTERO

Spagna — Lo scandalo di Madrid. — Telegrafano da Madrid, 13: L'alta corte si rifiutò di accogliere la domanda di procedere contro il ministro Bosch nell'affare degli scandali al Municipio. La questione fu inviata al giudice istruttore.
Inghilterra — Un accidente di caccia al principe di Galles. — Telegrafano da Londra 13: Il principe di Galles, cacciando ieri a Cutlow, ebbe nell'occhio destro dei grani di polvere non consumata, rimanendo ferito leggermente. Il medico, chiamato subito, calmò il dolore; il principe ritornò iersera a Londra.

Dalla Provincia

CIVIDALE

13 dicembre 1895.

Ricevetti giorni sono la circolare — avviso per l'assemblea del comizio agrario di qui che avrà luogo domenica p. v. alle ore 10 antimeridiane nella sala municipale. — Trovo in fine della circolare che « trascorsa mezz'ora da quella indicata, l'assemblea è legale qualunque sia il numero dei soci presenti. »

Tale avvertenza urta non solo me, ma parecchi altri per il fatto che essendo indetta l'assemblea in giorno di domenica ed in un'ora in cui si tengono le funzioni parrocchiali, viene tolto il mezzo di prendere parte all'assemblea, a meno che non si voglia trascurare uno dei più sacri doveri del cristiano.

Prego di pubblicare nel *Cittadino Italiano* tale protesta nella speranza che la presidenza del, pur benemerito, comizio agrario cividalese abbia a tenerne conto ed indire le assemblee anche in giorni festivi, se crede, ma non fissando quell'ora in cui i buoni cristiani assistono alla santa messa ed ascoltano la parola di Dio nella chiesa parrocchiale.

Un socio del comizio.

TALMASSONS

12 dicembre 1895.

Esercizi spirituali e adunanza solenne — Il nostro molto rev. Parroco ha dato recentemente corsi di santi esercizi in questa parrocchia e cioè dal giorno 24 novembre al 1 dicembre nella chiesa parrocchiale di Talmassons per la parte alta della parrocchia — e del giorno 1 all'8 dicembre della chiesa filiale di Torsa per la parte stessa. E, tanto l'uno che l'altro — grazie a Dio — sono riusciti in modo edificante, tanto la mattina quanto la sera le due chiese erano letteralmente piene e il silenzio ed il raccoglimento perfetto.

Nella chiusura poi si ebbe la consolazione di vedere circa millecinquacenti fedeli accostarsi compunti e devoti ai ss. Sacramenti. — Fu costituita in tutta la parrocchia, con approvazione della r.ma Curia, una *pia Società della gioventù* d'ambo i sessi sotto la protezione di s. Luigi Gonzaga e conta già qualche centinaio d'iscritti. Di tutto ciò va data particolare lode al comitato parrocchiale ed ai sotto-comitati già stabiliti in tutte le filiali; perché appunto ad essi erasi rivolto in precedenza il m. r.do parroco per diffondere nella popolazione l'idea e preparare meglio il terreno.

Memorabile poi resterà in tutta la parrocchia la festa dell'Immacolata di quest'anno. L'ill.mo e rev.mo mons. Vic. Generale che non aveva potuto accettare l'invito di fare la chiusura del primo corso in Talmassons, d'ogni invece accettarlo per Torsa e vi si recò il sabato sera ospite della gentilissima famiglia Mazzaroni alla quale tutta la popolazione specialmente di Torsa conserverà viva gratitudine. Il giorno dell'Immacolata adunque mons. vicario celebrò la santa Messa durante la quale impartì la santa Comunione a circa 350 persone, per la maggior parte uomini, giacché molti e specialmente le donne s'erano comunicate i giorni prima. Avanti della Comunione e dopo disse fervorose ed appropriate parole sia per disporli a ricevere con pietà e devozione il s.mo Sacramento, sia per eccitarli poi a conservare la grazia ricevuta.

Prima della Messa solenne nella canonica del cappellano locale ricevette il nuovo sotto-comitato di Torsa e rivolse ai presenti un parola efficace d'incoraggiamento; quindi benedì e distribuì la medaglia del comitato; ed ebbe la consolazione di vedere che seduta stante si raddoppiò il numero degli aderenti così che quel sotto-comitato sorto l'ultimo fra gli altri della parrocchia presto starà a pari con tutti.

Alla Messa solenne volle assistere, anzi servire lo stesso mons. vicario predicando coll'esempio dopo che con la parola. E terminata la Messa ricevette la presidenza del comitato parrocchiale di Ariis e quella

del nuovo comitato di Rivignano presentate dai rispettivi parroci. E si ebbe anche la grata sorpresa di veder giungere il valoroso campione dell'azione cattolica in Friuli l'avv. cav. Vincenzo Casasola presidente del comitato diocesano, che doveva la sera tenere una conferenza a Talmassons.

E la tenne, dalle 4 1/2 alle 7, nella solita sala delle adunanze in canonica; presenti oltre un centinaio di membri del comitato e dei sotto-comitati e le rappresentanze dei comitati parrocchiali di Castions e di Ariis con a capo i loro zelantissimi parroci; e presente col clero di tutta la parrocchia anche il r.mo pivano di Flambro ed il suo cappellano. La sala era addobbata come meglio si è potuto con l'immagine del sacro Cuor di Gesù, di Maria santissima e s. Luigi; e coi ritratti del papa e del re.

Letto il verbale dell'adunanza ultima, e data relazione sulla cooperazione del comitato al buon esito degli esercizi, ebbe la parola l'avv. cav. Casasola e parlò da pari suo; non saprei dir altro. Argomentazione incalzante, chiarezza d'idee, conoscenza dei bisogni delle popolazioni rurali, prontezza nel rispondere alle difficoltà che o il parroco locale, o altri gli avesse rivolto, insomma una conferenza coi focchi! E raccomandò in ultimo la costituzione di società di mutuo soccorso, o di casse rurali... più quelle che queste. E si spera che il buon seme sia caduto in buona terra, a maggior gloria di Dio e bene del popolo.

Chiuse poi l'adunanza il r.mo monsignor vicario con vibrato e calde parole, delle quali dico solo « *dulcis in fundo*. » — E perché tacerlo? — dopo mandato un *evviva* agli ospiti illustri, e augurato il buon appetito ai convenuti, anche gli ospiti col clero della parrocchia si sono seduti a cena non sontuosa ma allegra. Se l'erano meritata. *Toni.*

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 13 DICEMBRE 1895

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 4.6 | Min. Ap. notte 1.7
 Barometro 735. | Stato atmos. Vario.
 Vento N | Press. crescente

Jerì Piovo

Temperatura: Massima 7. Minima 4.6
 Media 5.53 — Acqua caduta mm. 59

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 7.42 | Leva ore 5.58
 Passa al meridiano > 12.140 | Tramonta 14.28
 Tramonta > 16.23 | Età dei giorni 28

Per la stampa cattolica in Friuli

M. Rev. Parroco D. Vincenzo Costantini lire 5.00.

Azione cattolica in Friuli

Banca Cooperativa Cattolica di Udine

Invitati dal Comitato Diocesano, giovedì p. p. convennero nei locali della Società Cattolica di M. S. gentilmente concessa, oltre un centinaio di coloro che avevano precedentemente aderito alla proposta di istituire una Banca Cattolica, per discutere ed approvare lo schema di Statuto comunicato, ed erigere l'atto formale di costituzione. Presiedette l'adunanza il Cav. Casasola dott. Vincenzo, e la discussione sugli articoli che avevano dato luogo a qualche osservazione, procedette calma ed ordinata. Approvato lo Statuto, il Notaio D.r Baldissera ha redatto l'atto costitutivo, nel quale furono sottoscritte 1720 azioni, e versato l'importo relativo, che è stato depositato alla Cassa di Risparmio nella somma complessiva di L. 34.658. — e delegato il Cav. Casasola per le pratiche relative alla approvazione.

Il Comitato Diocesano provvederà affinché possano essere iscritti tra i soci coloro che non hanno potuto intervenire alla adunanza. Per tal modo è assicurata la fondazione di questo istituto di credito, e speriamo potrà fra breve incominciare le sue operazioni.

Nella adunanza di Domenica scorsa, presenti 30 membri, l'ill.mo Mons. Rizzi tenne un breve discorso, in cui inculcò caldamente l'astensione dalla lettura di giornali cattivi, e raccomandò invece con altrettanto calore la diffusione della buona stampa, che disse così necessaria ai nostri giorni.

A tale scopo propose un progetto assai pratico, quello cioè di unirsi in gruppi di 3 persone, a ciascuno dei quali, tanto lui che altri membri del Comitato passerebbero giornalmente il *Cittadino*, ed altri periodici cattolici; i membri poi dovrebbero aver cura di scambiarsi il giornale, per poi riconsegnarlo al proprietario.

Manco a dirlo, la cosa piacque a tutti, ed è certo che per la prossima seduta i gruppi saranno belli e costituiti.

Quindi il Presidente, signor Remigio Capoferri, premessa la lettura del resoconto economico, disse che essendo spirati i sei mesi, nella seduta stessa si doveva procedere alla rielezione delle cariche, come portava

l'ordine del giorno; e ringraziato il Comitato per il compatimento usatogli, fece leggere dal segretario conte Nicolò Caimo, gli articoli relativi. Senonchè, dietro proposta di un membro, le cariche furono riconfermate ad unanimità senza ricorrere a schede. Dopo brevi parole di ringraziamento da parte dell'egregio Presidente, su proposta del signor Roselli, si decise di nominare a soci onorari, gli Ill.mi Monsignor Canonici del Duomo.

Quindi recatisi i membri innanzi l'altare della Vergine ebbe luogo la consecrazione del Comitato ai Sacri Cuori di Gesù e Maria, sulla qual cerimonia tenne prima un discorso tanto affettuoso il M. Rev.do Don Luigi Del Bianco.

Il Comitato diocesano nella corrente settimana ha approvato il comitato parrocchiale di Bertolo. L'atto di approvazione pervenuto al presidente Luigi Cacchini sarà letto nella prossima adunanza, che si terrà domenica 15 corr. Tale lettura servirà, senza dubbio, ad infondere negli iscritti nuova forza, servirà a tenerli maggiormente uniti sulla via intrapresa. Le raccomandazioni fatteci dalla presidenza diocesana saranno fedelmente osservate nei tempi e nei modi dalla medesima fissati, certi che dall'esatto adempimento degli ordini superiori dipende la vita dei comitati parrocchiali.

I Bertolesi sperano di poter in breve salutare una nuova *sossia* entro i confini della propria parrocchia, a Pozzecco, dove si lavora per la costituzione. Sempre avanti!! In ogni paese si apra il campo all'azione cattolica. — Un buon Piero della Stradella portatosi un giorno della passata settimana alle colline a visitare i parenti, domandò loro a che punto si trovasse col comitato e colla cassa rurale. I parenti non intendendo tali parole: « Ce comitat... ce casse rural? — Ma sì, replicò l'altro, « nel mio país, la jù, dug si movin, dug discorin un entusiasmo che mai plui l'egual... Nuje manco che si tratte di conservà simpri cristiani l'amministrazion comunel; di judà i contadins, i marangons, i faris, i chialiaris cull'imprestà béz quand che àn bisugne. Se vedessis, al par propri che ormai e chiodin i vantaz della casse quantunche anchimò no si vedi clamat il nodar a fa' l'at costitutiv. Chest ce fa, e ce di lu clamazion Azione cattolica, moviment cattolico, e us dis il ver che l'è propri un moviment. — Eppur Pieri cull'nessun dis nie... dug e tasin... nus plaseres anche a no un tal moviment parache za da chel che us vin capit dut va a fini pal bel dal popul. Ma ce mod si fasil par scoenza? — Lait dal plevan, lui us faserà vignì il *Cittadin de Sabide*, la *Vite del popul* e dopo nella stalle lejt ju articui di Paron Stefano, la *furlanade* e duttis lis altris notizis e vioderès che anche ualtr's si moverès sul serio dentro di pòc timp. » — Trovandosi adunque nei paesi sì buoni elementi, ognun vede che è facile aprir il campo all'azione cattolica e dar loro la forma o di comitato o di cooperativa agricola; e se è facile mandì all'opera e subito onde non abbiano più a succedere tra parenti tali sorprese.

Uno della Sossia.

Nel cattolico risveglio che ogni dì più si va producendo in questo nostro Friuli, anche i parrocchiani di Lavariano si sono levati.

Domenica, 8 corr., in seguito ad apposite conferenze tenute nello scorso novembre, veniva qui formalmente costituito il Comitato Parrocchiale di S. Paolo Ap. con membri 75, nominandosi a presidente; Giovanni Masutti — a vice presidente: Rosano Bernardis per Lavariano, Olivo Turello per Bicinicco, Giuseppe D. Tommaso per Grisio, Luigi Sattolo per Cucana, — a segretario tesoriere: D. Romano — Luigi Ribis. Deliberato un telegramma di omaggio al Santo Padre, incaricata la Presidenza di dare la prescritta relazione al Comitato Diocesano, presa nota di quanti desiderarono associarsi alla *Riscossa* od alla *Vita del Popolo* pel prossimo anno, stabilita una Commissione per completar le liste elettorali, ed annunziato l'ordine del giorno per l'adunanza che avrà luogo nel dì dell'Epifania, il chiarissimo professor Mussinano rivolgea ben accente parole ai nuovi soci eccitandoli caldamente all'azione secondo i desiderii tante volte espressi dal Papa e dai Vescovi e dietro l'esempio dei fervidi cattolici che egli ebbe la sorte di ammirare negli ultimi congressi di Milano e Torino. Espososi quindi il Ssmo e compiuto l'atto di consecrazione al Cuor di Gesù ed all'Immacolata, s'impartiva la benedizione ai membri del Comitato ed al popolo insieme raccolto, facendovi sentire prima e dopo con dolce sorpresa le armonie dell'organo il giovine Ernesto Savorgnano da Bicinicco.

Così colle più liete speranze inauguravasi qui la Pia Opera tanto cara al Sommo Pontefice, come una volta di più ben lo dinota il telegramma di risposta con tutta sollecitudine trasmesso in questi sensi: « *Gio. Batta Masutti Presidente Comitato Parr. Lavariano*

« Augurando buoni frutti adunanze poste sotto gli auspici della Vergine Immacolata

Santo Padre accoglie con grato animo il prestato omaggio e benedice membri Comitato Parrocchiale Lavariano.

« Cardinale Rampolla. »

La furlanade de Sabide

Anaui. — Cè vuelial dii po', Pirin; astu chiot domizili in Cafè vuè?

Pirin. — Almanco salute prime, curiosatt che tu sès. Bondi, statu ben?

A. — Benon, jò; e di te non si discòr, tu metis donge ogni dì.

P. — Di plui tost ch'ò cresç come il pan in taule.

A. — Ma duanche, tornand a bombe, cè fastu culi da tant timp? O' soi passàt su e jù pe' contrade dós-tre voltis e ti ài viodùt simpri chl.

P. — Po' tàs ch'ò soi avonde stnf di spietà. Mi à scritt miò copari 'Seff di Mè-rèt — 'Seff Chiandin — tu devis cognocilu?

A. — Altro che! un bon capo.

P. — Mi à scritt ch'ài prem di fevelà cun me, e l'ài ditt di chiatàsi culi a lis nùv; e invece son aromai dis passadis, e anchimò no l'capite.

A. — Cè seghiade, eh, a vè di spietà!

P. — Almanco che o' vess podàt lei un giornàl, ma...

A. — Cè sestu diventàt vuarb? no tu-n viodis tanç sun chell taulin? Il *Giornàl de Udin*, la *Patrie*, il *Friul*, l'*Araldo*. — E po' il *Corriere*, il *Secolo*, il *Popolo* cu la *Tribune*, e la *Riforme* e il *Messaggero*...

P. — Sì sì, e l'*Adriatic* e la *Gazzetta* e il *fole che ju fòli*! Sono giornai di cristians chei? — No tu sàs cè che nus dis il regolament dei Comitaz.

A. — Sestu diventàt scrupolòs cumò, Pirin? Come jò o' dis: *co' no l'è altri*...

P. — *Co' no l'è altri*...! Ma sint mo', Anzulin; se tu vadis t'una ostarie par mangià un boccon, e ti presentin dute robe fraide o che ti fàs mál, distu anche in chè volte: *Co' no l'è altri*!

A. — Veramentri no; ma mi pàr che mude diferenze.

P. — Ce mùd mo'!

A. — Intant sun chei giornai no l'è migo dutt mál. Lis notiziis da l'Africa, par esempi che son vuè avonde brutis.

P. — O' ai sintùt a dii, magari cussì no!

A. — E chès de Turchie, e li chiacaris dai deputaz... chè robe lì, mi pàr, si po' leile su cualuncue giornàl.

P. — *Distinguo*, al dis siòr Plevan.

A. — Ai capitù un di chech dis tu im-paris a dii anche *Dominus vobiscum*.

P. — Fin che no s'impare nuje di piès! — Ma sint mo'. In sè stess, par lei nome chell che tu disevis, no l'asess propri mál. Ma viostu che chès robis lì son messedadis cun tantis altris robatis; e cu' l'chioli in man chell stuei e' ven la teutazion.

A. — Sì la pare vie!

P. — Sì à di fà di mancùl di mètisi ne l'ocasion' prime di dutt. — E po' bisugne che tu notis che si pò dà scandul...

A. — Ce mùd mo, par esempi.

P. — Par esempi; chei dal miò país e' san che jò soi nel *Comitat*. Supon ch'an passi trè-cuatri cumò — vuè ch'an d'è tanç a Udin pal merchiàt — e chei mi viodin cun t'un di chei giornai in man. Cè àno di pensà? Che jò tal miò país o insegui une robe ai miei patriòs, e in zità o' fàs dutt altri. E vadial ben mo' lassà pensà cussì...

A. — Mál no fà e paure no vè — diress jò.

P. — Ma pùr san Pauli, mi pàr al dis che se cu' l'mangià chhiar al vess di sei di scandul a un altri, no l'mangiass in eterno!

A. — Anche san Pauli tu tiris fùr...? parè no là predi...?

P. — Ma an d'è un'altre anche. Sint mo': supon che culi invece di chei stueis liberai e fossin nome stueis catolichs — par esempi il *Cittadin*, la *Difese*, l'*Osservator roman* — e fai cont ch'al entri un liberalon di chei che tu mi capis... o anche nome un *moderatim*... Dimi, Anzulin, chialaressal su lui un di chei giornai?

A. — Par dii il vèr o' ai paure di no.

P. — E jò soi sicur. Mi è tochiàt di viodi une volte just apant un *moderatim* di chei che *spelin cui quans*... cirin un giornàl in t'un Cafè ai capite in man il *Cittadin*... Se al vess chhiapad su une bore impiade, no la varess butade vie cussì di presse...

A. — A proposit di *tolerance*...

P. — Ben dite! ma jò mo' o' dis anche: *tàl si fàs e tàl ven fatt*.

A. — Vài a dii?

P. — Che anche nò bisugne che si metin a fà cussì. E par cont miò jò ai za ditt al cafetir culi, che se un'altre volte no chhiati almancul un giornàl catolich, no ven plui a bevi dal so *moka* e ma la *mochi*.

A. — E tu às olstà?

P. — Cè olstà? si à diritt.

A. — Diritt... mi pàr un pòc masse.

P. — Ma riat, chhiar tu! l'abonament a chei stueis lì cu' lu pàs?

A. — Il cafetir, po'!

P. — Un càti? Lu pain jò e tu e duch i'aventòrs un pòc par omp! e sicome che son tanç anche coteliche che vègnin a chhioli il caffè culi...

A. — Indovine mo' che tu às reson. — E cè stuei astu domandàt, mòl Viodiu s'ò lln d'accordo. *(Continua)*.

Casse rurali

Il nostro Tribunale ha approvato la costituzione delle seguenti casse rurali di depositi e prestiti:
 Treppo Grande, Decreto 12 Novembre 95, N. 513.
 S. Giacomo di Ariis, Decreto 19 Novembre 95, N. 525.
 S. Giovanni Battista di Codro'po, Decreto 9 Dicembre 95, N. 550.
 S. Pietro Ap. di Tarcento, Decreto 10 Dicembre 95, N. 554.

Il Consiglio Comunale

si radunerà oggi in seduta pubblica alle ore 13 e mezza.

Per chi ha diritto di essere elettore

Tutti coloro che non essendo iscritti nelle liste elettorali *Amministrativi*, sono chiamati dalle Leggi all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il 31 del corr. mese la loro iscrizione.

Hanno diritto d'essere iscritti anche coloro che, pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età, lo compiono non più tardi del 15 maggio 1896.

Chi presenta la domanda per essere iscritto nella lista deve corredarla con le indicazioni comprovanti:

1. la paternità, il luogo e la data della nascita.
 2. l'atto ove occorre, che provi il domicilio e la residenza nel comune; se non ha l'abitazione nel Comune deve indicare in quale sezione elettorale chiede di essere iscritto.
 3. i titoli in virtù dei quali, a tenore della presente legge, domanda la iscrizione, e tutti gli altri documenti necessari a provare che il chiedente possiede i requisiti ad essere elettore.
- La domanda deve essere sottoscritta dal chiedente. Nel caso che per fisico impedimento non possa sottoscrivere, è tenuto ad unire una dichiarazione notarile che ne attesti il motivo.
- Le domande ed i documenti annessi dovranno essere presentati nella segreteria comunale ed il Segretario ne rilascerà ricevuta all'atto della presentazione con indicazione dei documenti esibiti.

Tiro a segno

Domani esercitazioni di tiro dalle ore 1 1/2 alle 3 1/2.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.0 Regg. fanteria eseguirà domani, 15 dicembre, dalle ore 15 alle 16,30 in piazza Vitt. Em.:

- | | |
|---|-------------|
| 1. Marcia « Viva il Re » | Migliavacca |
| 2. Mazurka « Jole » | Capitano |
| 3. Sinfonia « Il Barbiere di Siviglia » | Rossini |
| 4. Valtzer « Le Campanie dei SS. Apostoli » | Dondi |
| 5. Duetto e Sestetto « Macbeth » | Verdi |
| 6. Polka « Dopo lo Champagne » | Beccucci |

Pensiero morale

« Non andar dietro alle tue cupidità, e raffrena i tuoi appetiti ».

GAZZETTINO DEI MERCATI

Pollame	
Polli d'India	al chilogram. > 1, — > 1,10
Ocche morte	> 0,95 > 1,05
> vive	> .80 > . —
Granaglie	
Fruento	all'ettolitro L. 16,50 a 17, —
Bastardone	> 13,75 a —
Segala	> 12,50 > —
Granoturco	> 12, — > 13,40
Cinquantino	> 11, — > 12,30
Sorgorosso	> 8,50 > 0, —
Castagne	> 13, — > 50, —
Fagioli di pianura	> 26, — > —

Milano 12 dicembre.

SETE. — Il mercato odierno trascorse senza notevoli variazioni. In complesso però possiamo dire che la domanda era più estesa ed alla trattativa, benché sempre in numero ristretto ancora, eseguirono varie transazioni. La speranza di un prossimo miglioramento sembra rinascere, stante che, oltre le notizie del consumo, che sono sempre buone, anche le questioni politiche, che in quest'anno portarono un forte colpo al nostro mercato, sembrano appianarsi ed accomodarsi.

VINI. — A Siena il prezzo del vino è di lire 35 all'ett. — A Vitoria vini neri schiuma rossa da L. 15 a 16, ed i bianchi color mattone da L. 16,50 a 18 litri. — A Sciacco il bianco a L. 11,50 per un carico di 68 litri. — A Riporto vino prima qualità a L. 11 per carico di 68 litri e la seconda qualità L. 10.

COLONIALI. — A Genova gli zuccheri raffinati si quotano a L. 133 al vagone i 100 chili. A Trieste Melis pesto e Concossi da fiorini 14 1/2 a 15,75 il quintale. A Trieste caffè Santos dazio escluso da fiorini 84 a 102; Good Average a fiorini 90; Rio da ordinario a mezzo Haio da fiorini 85 a 100.

Diario sacro

Domenica 15 dicembre — s. Eusebio v. — Dom. 311 d'Avvento. — Incomincia la novena del Santo Natale in tutte le chiese.

Lunedì 16 dicem. — s. Bibiana v. m.

Di una Chiesa di Moggio Udinese

Memoria pubblicata da P. N. POJANI.

Illmo e Revmo Sig. r. Sig. s. Padron Colendissimo, (1)

Noi poveri uomini del Comun di Moggio di sotto abbiamo, per grazia di Dio, nel nostro tempo già fondata una Chiesa, dedicata alla santissima Transfigurazione del Signore, ed ormai ridotta a perfezione, essendo parecchi anni che in quella si celebrano le sante messe. Essa fu fatta con le nostre povere fatiche e sudori e da circa 10 anni consecrata dal Revmo Mons. Vescovo Caimo (2). Se non che, vedendo S. E. Revma in detta Chiesa le povere e semplici pitture su le mura fatte, che servivano per pale, ci diede espressa commissione ed ordine di quanto prima fare le convenienti pale per onorare Iddio, la B. Vergine, i Santi ed il luogo sacro.

Onde in esecuzione di tal ordine ed anche spinti dal buon affetto ed amore che portiamo verso le chiese, abbiamo fatto sino ad ora tre onorate pale in detta Chiesa. La spesa passa seicento ducati; e perchè le forze ci mancavano, per esser poveri e deboli, ma ben ricchi di buona intenzione verso detta Chiesa, per supplire alle suddette opere, ci è bisognato alienare due pezzi di prato ed un pezzo di staugliero di ragione di detta Chiesa, lasciato per legato da buoni cristiani, già alcuni anni; il tutto appena può valere sessanta ducati. Dai detti due pezzi di prato la Chiesa sentiva pochissimo utile, per essere in luogo danneggiato dalle genti, e similmente il staugliero minacciava rovina ed era inutile per detta Chiesa. Ma perchè nella visita che fece l'anno passato Mons. Fabio Orsetti (3) di Gemona, degnissimo nostro Vicario Spirituale, fummo avvertiti che per tale alienazione, senza l'autorità de' Superiori, siamo incorsi in censura, veniamo riverenti ai piedi di V. S. Ill.ma e Rev.ma con pregarla e supplicarla per l'amor di Dio a volerci concedere l'assoluzione, quando conosca che abbiamo fatto errore, con approvare la già detta alienazione, perchè veramente non abbiamo saputo che si ricercasse l'autorità di V. S. Ill.ma e Rev.ma; ovvero d'alcun suo rappresentante in tale alienazione, per essere fatta con buon fine e col consenso di tutto il nostro Comune ed il denaro impiegato in servizio di Dio ed utile ed onore della Chiesa; promettendo per l'avvenire di non incorrere in simili errori ed esser più cauti; e sperando la domandata grazia, tutti umilmente ce Le incliniamo.

(1) Marco Gradenigo che governò la Chiesa Aquileiese dal 1629 al 1657.

(2) Caimo Eusebio Udinese, nato verso il 1665, fu canonico d'Aquileja e nel 1620 da Paolo V venne creato vescovo di Cittanova in Istria. Fu Vicario di 3 patriarchi d'Aquileja e morì nel 1640. Sta sepolto nella Chiesa delle Grazie di Udine.

(3) Era Parroco di Gemona e vicario e luogotenente generale dell'Abbazia di Moggio per l'Abbate Commendatario Vittore Grimani. Mi vennero tra mano suoi scritti dall'anno 1630 al 1660.

Idea nuova. — Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera Umbra.

Il professor Todaro ebbe a riconoscere nell'acqua di Nocera un'azione potente sul ricambio materiale, diuretica, e curativa nelle malattie delle vie urinarie. L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni F. Bileri e C., Milano.

Per compire il benessere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China-Bileri.

ULTIME NOTIZIE

La guerra in Africa

Notizie ed informazioni

L'ufficiosa Agenzia Italiana conferma che per l'Africa partiranno oltre 5000 soldati. La stessa dà notizie tranquillanti per l'Africa; assicura che i nostri potranno pel momento resistere e prendere poi tosto l'offensiva appena ricevuti i rinforzi decretati.

L'Italia dice che il Governo proporrà al Parlamento oltre dieci milioni di spesa per una spedizione in Africa, a fine di caricare a fondo i nemici. La spedizione sarebbe comandata da un generale d'armata — facilmente da Baldissera; Barattieri passerebbe in second'ordine.

La Stefani tace, ma Makalle è forse a quest'ora caduta in mano al nemico. Tace pure il numero degli scioiani che è maggiore di quanto si potesse credere.

Gli indigeni lo fanno ascendere ad oltre novantamila.

Dicesi che il Governo stia elaborando un intero progetto di provvedimenti, che presenterà domani firmato da tutti i Ministri. Trattasi probabilmente di un piano per una grossa spedizione e delle domande dei relativi crediti.

Sono a disposizione della autorità militare nel porto di Napoli i piroscafi della Navigazione Generale Italiana Umberto, Sempione e Minghetti che possono trasportare, oltre una grande quantità di materiale, più di 1200 uomini ciascuno. Domani o dopo partirebbe il piroscafo Adige con nuove batterie e trecento artiglieri. Il piroscafo Gottardo ricevette ordini dal Governo di partire immediatamente per Napoli per imbarcare le truppe dirette a Massaua.

I fornitori del decimo corpo d'armata

ricevettero ordine di approntare il vettovagliamento per 6000 uomini.

Il colonnello Valenzano è destinato quale capo di stato maggiore delle truppe dell'Eritrea.

I provvedimenti urgenti

Roma 13:

Il ministro Mocenni studia come provvedere a rafforzare il corpo d'operazione in Africa, senza compromettere l'organizzazione dell'esercito.

Pare si richiameranno i militari in congedo illimitato, destinandoli a sostituire i vuoti che si faranno per l'invio di truppe in Africa.

Con ciò si attribuisce al Governo il proposito di imprendere un'attitudine offensiva. Ma i ministri Sonnino e Saracco sconsigliano questa linea di condotta che esigerebbe almeno uno stanziamento di 50 milioni.

Intanto fu disposto per l'invio di un ospedale da campo, di 4 milioni di cartucce e di granate.

Il gen. Baldissera avrebbe consigliato la spedizione di 20 mila uomini.

Le disposizioni concrete del Governo per l'Africa sono di spedire 2000 uomini prontamente.

Furono dati tutti gli ordini per la loro partenza. Tremila partiranno il 18 e tre mila qualche giorno dopo.

Nella solita relazione dei ministri al Re, mancando Crispi, Umberto si è intrattenuto a lungo a parlare delle cose d'Africa con Saracco, Mocenni e Blanc.

Notiamo che la Tribuna, il Corriere della Sera ed il Secolo pubblicano lunghi telegrammi dei loro corrispondenti d'Africa che confermano presso a poco i racconti precedenti.

E' opinione generale che in seguito ai gravi avvenimenti di Africa la Camera affretterà le vacanze non essendo più possibile discutere con calma le questioni che sono all'ordine del giorno.

Però si aggiunge che il gruppo radicale presenterà una mozione invitante il governo a mantenere aperta la Camera e la sessione finchè la situazione in Africa non sia chiarita.

Comunicato ufficiale

Roma 13. — Il Governo comunica il seguente telegramma da Massaua in data di ieri: « Secondo le ultime informazioni, l'avanguardia scioiana non aveva oltrepassato Scelicot. Il presidio di Macallè è comandato dal maggiore Galliano, che ha seco delle forze abbondanti, fra cui anche soldati bianchi. La colonia è tranquillissima. Tutti i validi rispondono alla chiamata sotto le armi »

Ufficiali veneti in partenza

Fra gli ufficiali del battaglione bersagliere che partono il 16 da Napoli per Massaua, vi è il capitano Scaletaris di Padova, il tenente Perle idem, Coradazzi di Treviso. Tra il battaglione di fanteria che partirà contemporaneamente da Napoli, si trovano il tenente Zardo di Udine e il sottotenente Carraro di Vicenza.

In Turchia

Un nuovo conflitto è avvenuto a Candia fra le truppe turche e i partigiani del comitato rivoluzionario. Tra i morti ed i feriti si hanno 36 soldati e 6 insorti.

Missione inglese distrutta

Londra 13. — Si ha da Tananuriva in data del 30 novembre: Gli insorti distrussero la missione inglese di Raminandro; i missionari avevano però potuto fuggire, seicento soldati francesi furono inviati per sottomettere gli insorti.

La situazione europea

Telegrammi da Vienna dicono che la situazione europea, specialmente per gli avvenimenti in Oriente, è di molto peggiorata.

TELEGRAMMI

Berna, 13 — Il consiglio di Stato ha approvato con 24 voti contro 17, il progetto che istituisce la banca di Stato, già approvata dal consiglio nazionale.

Cannes, 13 — Nella notte del mercoledì al giovedì, durante le manovre navali una corazzata della squadra urto, innanzi all'isola di Sant'Onorato, un brik italiano che riportò delle leggere avarie e fu rimorchiato nel golfo Juan ove procede alle riparazioni.

Notizie di Borsa

14 dicembre 1895

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti	L. 92,40
> fine mese	> 92,50
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 98, —
Rendita anstria: a	F. 100,80

Antonio Vittori, gerente responsabile.



Sapone extrafino, ora preparato con profumi ad espansione centrifuga che si sviluppano maggiormente, quanto più il pezzo di Sapol si è usata. — Le sostanze emollienti, balsamiche ed antisettiche che lo compongono, lo rendono utilissimo, anzi prezioso, per prevenirsi contro la fastidiosa e deturpante

SCREPOLATURA DELLA PELLE

per prevenirsi

GELONI

ed il formarsi ed espandersi delle RUGHE

Coll'uso del Sapol si ottiene la tanto invidiata Bellezza delle mani

Costa L. 1,25 più cent. 50 se per posta. Tre pezzi L. 3,25 franchi di porto. Da A. BERTELLI e C., MILANO, e in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Negozi di mode, ecc.

Mandando 60 Centesimi

pel pacco postale riceverai

GRATIS in tutto il MONDO

- 1.° Magnifica étagère a due piani nichelata e dorata, alta centimetri 73.
- 2.° Due anfore lavorate ricchissime, alta cent. 40, stile rinascimento, bronzate e galvanizzate.
- 3.° Una splendida lampada con riverbero cesellata in argento vero.

Tutti oggetti ricchissimi, adattissimi per

Doni di Natale

spediti a scelta gratis a chi acquista cento biglietti Ultima Grande Lotteria (Legge 8 agosto, Decreto 11 ottobre 1895 - 69828 premi e donal valore complessivo per L. 400.000) - per lire 100. Detti biglietti concorrono alle 3 estrazioni (31 dicembre 1895 - 31 marzo, 31 maggio 1896) per 100 numeri, ed ogni numero concorre a tutti i premi, e può vincere più premi in tutte le tre estrazioni.

L'ACIDITA'

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito), la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il cattaro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemici e deboli le persone che ne fanno uso, che spesso sono affette da mal nervoso, che dà tant'aggia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura istica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dei mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro mali. Vallette . 1,50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curare le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropocloruro alla Noovomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2,50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Valsetto Lire 0,70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Commessatti.

LA REALE

(Vedi avviso in quarta pagina).

La più bella strenna

Pacchi postali a domicilio

	da Kg. 3	da Kg. 5
Mandarini scelti	L. 2,25	L. 3,75
Fichi scelti ammandorlati (l. qual.)	> 2,50	> 4,50
Uva passa (Zibibbo secco)	> 2,50	> 4,25
Passolina o Sultanina	> 3,60	> 5,60
Mandorle Zoccarille	> 3,60	> 5,60
Mandorle Mojiaso	> 2,50	> 4, —
Mandorle dolci sgusciate	> 4,60	> 7,50
Limoni scelti	> 2,50	> 3,50
Lumie o Limoncello	> 1,50	> 4, —

Dirigete le ordinazioni, mediante cartoline-vaglia alla ditta

AGOSTINO SCACCIANOCE

PALERMO, Via Castro, 254

Pacchi postali a domicilio

	da Kg. 3	da Kg. 5
Pistacchi sgusciati	L. 38, —	
Salsa di pomodoro (20 centole) raccomandata	L. 47, —	
Cassata (dolce) specialità di Palermo	> 10,75	> 18, —
Malvasia di Lipari elegante fustino da litri 3 1/2	> 10,75	
Marsala extra vecchio id. id. id.	> 8,50	
Champagne (marca Dumont) una bottiglia grande	> 6,50	
The Sanchon ogni grammi 200 (netto)	> 3, —	

**Chi nella cura delle
TOSSI, CATARRI, BRONCHITI**

e malattie di Gola e Petto in generale ottenne poco o nessun giovamento dall'uso dei preparati di catrame, ricorra subito con fiducia alle rinomate

PILLOLE DI CREOSOTINA DO IPÉ-ADAMI

(Nuovo derivato dal CREOSOTO di Faggio)

Elegante flacone di 60 pillole L. 2, presso tutte le farmacie. — Unici preparatori DOMPÉ-ADAMI, Chimici - MILANO.

Cheché infatti si dica e si pubblichi sui preparati di Catrame, è scientificamente provato e riconosciuto dai Medici di tutto il mondo che il CREOSOTO, e quindi i suoi derivati, spiegano nelle malattie di petto proprietà curative. Cento volte superiori a quelle dei composti di Catrame ed affini.

Lettere di Natale centesimi 50 centesimi

centesimi 50 centesimi e di Capo d'anno per le scuole e le famiglie per GIOVANNI SOLI

È un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata. Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

VERO ESTRATTO DI CARNE FABBRICATO A FRAY-BENTOS (AMERICA DEL SUD.)
Le più alte distinzioni alle esposizioni mondiali fin dal 1867.
Siebig FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POL.
30 anni di successo inconfutabile. Occupa il 1° rango fra tutti i prodotti congeneri.
Esigere la firma *J. Siebig* in inchiostro azzurro.
Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

Grande Stabilimento PIANOFORTI
DI GIUSEPPE RIVA
Via della Posta, Num. 10 (Piazza del Duomo) UDINE
Vendita noleggio — accordature. Pianoforti della primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani — Violini — Mandolini.

SOCIETÀ REALE
di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio
Sede Sociale in Torino, Via Orfano 6
La Società assicura le proprietà mobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.
Risultato dell'esercizio 1894.
L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 398,659.06 delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 237,802.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 160,856.81.
Valori assicurati al 31 dic. 1894 con polizze n. 169,517 L. 3,567,024,645.—
Quote ad esigere per il 1895 3,947,973.55
Proventi dei fondi impiegati 445,000.—
Fondo di riserva per il 1895 6,795,695.07
Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai soci in risparmi annuali il 10.10 per cento delle quote pagate.
p. l'Amministrazione **VITTORIO SCALA** Udine, Piazza del Duomo, 1

GELONI
Mani, orecchie, piedi, guarigione certissima colla rinomata **SAPONINA PUCCI**, Venti anni di successo. Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato. L. 1.20 alla boccetta. Franca ovunque L. 1.60. Due boccette L. 3. Quattro boccette L. 5.80, inviando l'importo alla **FARMACIA PUCCI** in **PAVULLO** nel **Frignano**. Depositi: Milano, C. Erba Manzoni. Torino, Tarico Torta. Bologna, Zari. Firenze, Roberts, ecc. Napoli, Lancelotti e C. In Udine vendesi alla farmacia **A. MANGANOTTI** in via Poecole.

OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI
Via Mercatovecchio 13 -- UDINE
Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati. Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno. Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

ANTAPOPITIKOS
UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO SPECIALITÀ
G. BERETTA - GENOVA
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA **LUIGI BONELLI a MASONE**
L'ANTARTHRIKOS
In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per il modo di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

NOVITÀ
CHRONOS
1896
Specialità di A. MIGONE e C.
Il **CHRONOS** è il miglior Almanacco cronologico-prefumato-disinfettante per portatogli.
È il più gentile e gradito regaletto ed omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo, perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica del disegno.
Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **CHRONOS** è un vero gioiello di bellezza e di utilità, indispensabile a qualunque persona.
Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Prefumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.
Si ricevono in pagamento anche francobolli.

COL 1.º GIUGNO 1895
Il **GIORNALE** di **KNEIPP** (edizione italiana) entrato nel suo terzo anno di vita. Questo interessantissimo periodico, nel quale si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese, contiene importanti scritti di dotti medici sulla cura dell'acqua. È l'unico nel suo genere in Italia, ed ha saputo conquistarsi nel breve spazio di due anni, uno dei primi posti nel giornalismo, ed è diffusissimo in tutta l'Italia ed all'Estero contando moltissimi associati in Austria - Svizzera - America - Tunisia ecc. Esce il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag., formato in 4.º reale. Alla fine di ogni anno forma un grosso volume ricco di utilissime cognizioni.
Chi ci tiene alla propria salute, desidera guarire delle malattie e prevenirle, dovrebbe abbonarsi al **GIORNALE** di **KNEIPP**, che costa L. 5 per l'Italia e L. 6,20 per l'Estero, prezzo anticipato d'abbonamento per un anno.
L'ufficio d'Amministrazione del **GIORNALE** di **KNEIPP** è in via della Posta, 16, Udine.

EPILESSIA
ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello **STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA**
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO
prodotto speciale della Premiata Ditta **VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto**
Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere. Sapere delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sposalizi, soirées, ecc. ecc. A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 19 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.
Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.
Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad **ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto** (Modena).

SPECIALITÀ DIVERSE
vendibili presso l'UFFICIO ANNUNZI del **CITTADINO ITALIANO**
UDINE - Via della Posta 16 - UDINE
Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del flacone L. 0.80.
Brunitor metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacfond, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.
Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.50.

100 Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1. Dirigere le domande alla **Tipografia del Patronato - Udine** Via della Posta, 16. 100

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE
Vapori Postali Francesi
SEDE SOCIALE Parigi 16 Anber, Agenti Generali Fratelli GONDRAND
Per New York } Partenza da H a ogni Sabato
viaggio in 7 giorni } Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese
Per Colon . . . } da Marsiglia il 12 }
} da Havre il 22 }
} da Bordeaux il 26 }
Per Haiti . . . } da Havre il 15 }
} da Bordeaux il 17 }
Per Messico . . (} da S. Nazaire il 21 }
Per qualunque schiarimento rivolgersi ai **FRATELLI GONDRAND**
Via Tre Alberghi, 18. — Galleria Vitt. Eman. 22 24
Agenzia di città via Dante.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	M. 2.00	DA UDINE	M. 2.55	DA UDINE	M. 5.05	DA UDINE	M. 8.25
O. 4.50	8.55	O. 8.01	11.15	O. 5.20	8.45	O. 9.00	11.10
D. 11.25	14.15	M. 16.42	19.38	O. 9.55	15.24	M. 9.00	12.55
O. 13.20	16.20	O. 17.30	20.47	M. 10.40	19.55	M. 10.40	19.55
O. 17.30	22.27	M. 5.10	8.41	D. 14.20	16.56	M. 20.45	23.00
D. 20.18	23.5	M. 9.20	9.45	M. 8.15	13.40	M. 22.20	23.55
DA UDINE A PORTOFINO	M. 11.30	DA UDINE A PORTOFINO	M. 11.30	DA UDINE A PORTOFINO	M. 12.29	DA UDINE A PORTOFINO	M. 12.29
M. 7.08	10.14	O. 15.37	16.25	O. 16.49	17.16	O. 16.49	17.16
DA CARABINA A SPILAMBERTO	O. 9.30	DA UDINE A PORTOFINO	O. 19.44	DA UDINE A PORTOFINO	O. 20.30	DA UDINE A PORTOFINO	O. 20.30
M. 14.45	15.35	O. 7.57	9.57	M. 13.00	8.55	DA PORTOFINO A UDINE	M. 17.31
O. 19.15	20.00	M. 13.14	15.45	O. 17.45	8.25	O. 17.45	8.25
O. 5.55	6.00	O. 17.39	19.36	DA UDINE A PORTOFINO	O. 6.50	DA UDINE A PORTOFINO	O. 9.25
D. 7.55	9.45	Coincidenza, Da Portogruaro, per Venezia alle	O. 7.55	DA UDINE A PORTOFINO	O. 9.26	DA UDINE A PORTOFINO	O. 11.05
O. 10.40	13.44	ogre, per Venezia alle	O. 4.39	DA UDINE A PORTOFINO	O. 4.39	DA UDINE A PORTOFINO	O. 17.05
D. 17.06	19.09	ore 10.12 e 9.52. Da	O. 16.59	DA UDINE A PORTOFINO	O. 16.59	DA UDINE A PORTOFINO	O. 19.40
O. 17.35	20.50	Venezia arr. ore 13.16	D. 18.37	DA UDINE A PORTOFINO	D. 18.37	DA UDINE A PORTOFINO	O. 20.05

TRAMVIA A VAPORE UDINE-S. DANIELE
Da Udine a S. Daniele. — 8.41 — 11.41 — 13.16 — 17.45
Da S. Daniele a Udine. — 6.55 — 12.35 — 15.15 — 18.45

« CITTADINO ITALIANO »
UDINE - Via della Posta 16 - UDINE
Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del flacone L. 0.80.
Brunitor metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacfond, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.
Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.50.